

**SCHEMA DI PROVVEDIMENTO
PROPOSTA di DELIBERA del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO : ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) CON VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) (artt. 22 e 32 L.R. 20/2000 e succ. mod.) - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE) (art. 33 e 34 L.R. 20/2000 e succ. mod.) - ADOZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (art. 3 L.R. n. 15/2001 e art. 20 L.R. 20/2000 e succ. mod.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Fontanelice è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 917 del 04/11/1996, in seguito oggetto di varianti parziali, secondo la disciplina della legge regionale 7/12/1978 n. 47 e succ. mod.;

- la legge Regionale 24/3/2000 n. 20 “ Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio”, modificata successivamente dalle leggi regionali n. 37/2002 e n.6/2009, ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio e determinato un nuovo livello della pianificazione regionale provinciale e comunale;

- in particolare, per il livello della pianificazione comunale, la precitata L.R. 20/2000, al Titolo II “strumenti e contenuti della pianificazione” Capo III “pianificazione urbanistica comunale” prevede la sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) con tre nuovi strumenti: il Piano Strutturale Comunale (**PSC**), il Piano Operativo Comunale (**POC**), il Regolamento Urbanistico Edilizio (**RUE**):

- il PSC (ART. 28) è lo strumento programmatico che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale, con la ulteriore finalità di tutelarne l’integrità fisica ed ambientale nonché l’identità culturale. Il PSC non è uno strumento conformativo in quanto non dà luogo a diritti edificatori privati, né a vincoli pubblici, salvo quelli ricognitivi che derivano dal recepimento della pianificazione sovraordinata o dal riconoscimento di condizioni o limitazioni oggettive in determinate porzioni di territorio;
- il RUE (art. 29) è lo strumento che disciplina le procedure ed attività di costruzione, trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, comprese le norme igieniche di interesse edilizio, le prestazioni ambientali, di sicurezza e di qualità da assicurare ai nuovi edifici; stabilisce inoltre la disciplina delle trasformazioni negli ambiti non governati dal POC;
- il POC (art. 30) è lo strumento che programma l’attuazione delle indicazioni del PSC con riferimento ad un arco temporale di anni cinque, individua le trasformazioni da effettuare attraverso nuovi ambiti di insediamento ed ambiti di riqualificazione urbana; definisce le condizioni e modalità; i diritti edificatori privati ed i vincoli pubblici decadono se non attuati nel periodo di validità quinquennale;

- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4/4/2001 è stato emanato l’atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla Conferenza di Pianificazione (art. 14 L.R. 20/2000) per l’avvio del processo di pianificazione per l’adozione del PSC;

- per l’elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione, i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese (Comuni di: Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, Medicina,

Mordano) ed il Circondario stesso, hanno sottoscritto in data 1 Aprile 2005 una Convenzione, successivamente rinnovata, con la quale è stato istituito l'Ufficio di Piano Federato, quale struttura tecnica preposta al coordinamento dei lavori di redazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali (PSC), dei Regolamenti Urbanistico-Edilizi (RUE) nonché degli altri strumenti settoriali correlati;

- la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 2507/2004 ha concesso al Nuovo Circondario Imolese un contributo per la redazione del PSC in forma associata;

- in data 1 Aprile 2005 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 20/2000, fra i Comuni del Circondario Imolese, il Nuovo Circondario Imolese e la Provincia di Bologna, per l'elaborazione in forma associata del PSC e del RUE; il POC è demandato ad una successiva fase;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 23/12/2008, il Comune di Fontanelice ha approvato il Quadro Conoscitivo, la Valsat e il Documento Preliminare del PSC in forma associata, predisposti dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese ed approvati nel mese di dicembre 2008 da tutte le Giunte dei Comuni del Circondario, che hanno altresì delegato il Presidente del Nuovo Circondario Imolese a convocare la Conferenza di Pianificazione;

- ai sensi degli artt. 14 e 32, comma 2, della già citata L.R. 20/2000, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese in data 12 gennaio 2009 PGN 45/8 ha assunto l'atto di indirizzo e convocazione della Conferenza di Pianificazione, con invito agli enti e amministrazioni formalizzato in pari data con PGN 46/8;

- la Conferenza si è aperta il 30 gennaio 2009 e si è conclusa il 20 aprile 2009 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti territoriali e Amministrazioni individuate; la Conferenza è poi stata riaperta in un'unica seduta in data 24/11/2011 per il Comune di Medicina;

- i lavori della Conferenza di Pianificazione si sono svolti con n. 6 sedute plenarie e n. 3 incontri con le associazioni economiche e sociali per l'esame e discussione degli obiettivi, analisi e strategie formulati negli elaborati precitati approvati dalle Giunte;

- tutti i verbali della Conferenza di Pianificazione sono conservati agli atti del Nuovo Circondario Imolese e copia degli stessi è conservata agli atti della presente deliberazione;

- inoltre nell'ambito del processo di pianificazione del PSC e RUE il Nuovo Circondario Imolese ha promosso un processo di partecipazione ampio con associazioni di categoria, professionisti, imprese e cittadini attraverso iniziative pubbliche e tavoli di lavoro il cui risultato ha rappresentato un utile contributo di approfondimento per i contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione da adottare;

Dato atto che:

- chiusa la Conferenza di Pianificazione, sulla base del confronto e approfondimenti scaturiti dalle diverse iniziative e momenti di partecipazione, l'Ufficio di Piano Federato ha predisposto ai sensi della vigente normativa, gli elaborati previsti dalla L.R. 20/2000, che sono stati condivisi dalla Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese con deliberazione n. 21 del 13/3/2013 e consegnati al Comune di Fontanelice in data 04/06/2013 acquisiti al prot. gen. n. 2306, unitamente al piano di classificazione acustica;

- gli elaborati sono stati redatti conformemente alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione 4/2/2010 n. 279 (pubblicata sul BUR n. 39/2010) recante l'oggetto: "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lett. c) Legge regionale n. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, legge regionale n. 31/2002)";

- il PSC e il RUE elaborati in forma associata, saranno adottati da tutti i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese, che ne hanno condiviso gli obiettivi, i contenuti e le strategie, con parti specifiche per ciascun Comune che tengono conto di peculiarità territoriali e del raccordo con le discipline previgenti nei singoli Comuni;

- Visti gli elaborati, redatti dall'Ufficio di Piano Federato costitutivi il **Piano Strutturale Comunale (PSC)** composti da:

1. ELABORATO A) RELAZIONE

2. TAVOLE DI PIANO:

- Tav. 1 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000
- Tav. 2 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000
- Tav. 3 - "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000
- Tav. 4 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000
- Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000
- Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000
- Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:10.000

3. ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE

4. VALSAT costituita da:

- ELABORATO C1) Rapporto Ambientale
- ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS
- ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale

5. ELABORATO D) - SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP)

Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale

6. MICROZONAZIONE SISMICA costituita da:

- ELABORATO E1) RELAZIONE
- ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA
- TAVOLE:
 - Tav. 1 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000
 - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
 - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
 - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000

- Tav. 5 – “CARTA DELLE VELOCITA’” scala 1:10.000
- Tav. 6– “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
- Tav. 7 – “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
- Tav. 8– “ CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
- ELABORATO E3) SCHEDE D’AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO

7. **QUADRO CONOSCITIVO (QC)** composto dagli elaborati indicati nell’allegato 3 alle NTA del PSC, cui si rimanda e successivi aggiornamenti ed integrazioni costituiti da:

- ELABORATO A - Quadro conoscitivo
- ELABORATO B - Volume III – Sistema territoriale - Relazione
- ELABORATO C - Volume III – SISTEMA TERRITORIALE - allegato B - Quadro analitico della rilevazione delle dotazioni territoriali
- ELABORATO D – Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – Tav. 1 fogli a-b-c - “CARTA LITOTECNICA” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO E Volume II – SISTEMA AMBIENTALE - Tav. 2 fogli a-b-c “CARTA GEOMORFOLOGICA” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO F - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – Tav. 4 fogli a-b-c “CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO G - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – Tav. 6 fogli b-c “DISSESTO” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO H - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – Tav. 9 fogli a-b-c “ZONAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO” (nuova tavola) scala 1:25.000

8. **RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)**

- Visti gli elaborati, redatti dall’Ufficio di Piano Federato costitutivi il **Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)** composti da:

1. **RELAZIONE**

2. **TAVOLE:**

- Tav. 1a - fogli da 1 a 4 – “Classificazione del Territorio urbanizzato e rurale” scala 1:5.000
- Tav. 1b – “Classificazione del territorio urbanizzato e rurale” scala 1:2000
- Tav. 2 – “Disciplina particolareggiata dei centri e agglomerati storici” scala 1:1.000

3. **NORME TECNICHE ATTUATIVE** costituite da:

TOMO I – Strumenti e procedure

TOMO II – Requisiti tecnici e prestazionali

TOMO III – Disciplina urbanistica ed edilizia

- Allegato 1: Schede degli edifici di interesse testimoniale, tipologico, storico e architettonico in territorio rurale- Fascicolo A e B
- Allegato 2: Disciplinare delle opere di urbanizzazione

4. **VALSAT - RELAZIONE**

- Visti gli elaborati della **classificazione acustica**, composti da:

1. ELABORATO A - RELAZIONE

2. ELABORATO B- NORME TECNICHE ATTUATIVE

3. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA:

Tav. 1 – scala 1:10.000 e 1:5.000 (Intero territorio comunale e Capoluogo)

- Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/3/2004, al quale il PSC che si adotta propone modifiche (art. 22 L.R. 20/2000 e succ. mod.), relativamente ai seguenti elementi presenti nel territorio comunale:

“Sistema delle aree forestali”

“Crinali significativi”

“Fascia di rispetto archeologico della via Emilia”

“Reticolo idrografico minore”

“Zone umide”

“Poli funzionali”

“Rete di base di interesse regionale”

“Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale”

“Nodi ecologici semplici”

- Evidenziato che le precitate proposte di modifiche, come descritte nell’elaborato “Relazione varianti al PTCP” riguardano le seguenti tavole del PTC:

TAVOLA 1 “Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storici culturali” per i seguenti elementi:

“Sistema delle aree forestali” (art. 7.2)

“Crinali significativi” (art. 7.6)

“Fascia di rispetto archeologico della via Emilia” (art. 8.2e)

“Reticolo idrografico minore” (art. 4.2)

“Zone umide” (art. 3.5 e 3.6)

TAVOLA 3 “Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità” per i seguenti elementi:

“Poli funzionali” (art. 9.4)

TAVOLA 4a “Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità” per i seguenti elementi:

“Rete di base di interesse regionale” (art. 12.12)

“Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale” (art. 12.12)

TAVOLA 5 “Reti ecologiche” per i seguenti elementi:

“Nodi ecologici semplici” (art. 3.5)

- Ritenuto di procedere all’adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con effetti di proposta di Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e della classificazione acustica, negli elaborati normativi e tecnici sopra descritti e con le procedure di cui alla L.R. 20/2000 e succ. mod.;

Visti:

- la legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e succ. mod., che disciplina il procedimento per l’elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in particolare gli artt. 20, 22, 28, 29, 32, 33, 34, 43, nonché l’art. 12 che contiene la disciplina delle “misure di salvaguardia”;
- l’art. 5 che ha ad oggetto “Valutazione di Sostenibilità e Monitoraggio dei Piani” della precitata L.R. 20/2000 e dispone i contenuti e la procedura della Valsat ;
- la legge regionale n. 15/2001 “Disposizioni in Materia di Inquinamento Acustico” e le direttive per l’applicazione di cui alla delibera G.R. 2053/2001;
- il D.Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- l’art. 42 comma 2 lett. b) del D.lgs. 18/8/2000 n. 267;

Visto inoltre che ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione del responsabile di procedimento, Ing. Andrea Tommasoli, sono stati espressi i pareri di cui al prospetto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

D E L I B E R A

- 1) di adottare, ai sensi dell’art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e succ. modif. il Piano Strutturale Comunale (PSC), costituito dai documenti e dagli elaborati in premessa elencati, ai sensi dell’art. 22 comma 4 della stessa L.R. 20/2000, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) così come si evince dagli elaborati redatti dall’Ufficio di Piano Federato e da quanto nelle premesse indicato;
- 2) di adottare ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod., il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) costituito dai documenti e dagli elaborati in premessa elencati, redatti dall’Ufficio di Piano Federato;
- 3) di adottare la classificazione acustica ai sensi dell’art. 3 della L.R. 15/2001 e art. 20 L.R. 20/2000 costituita dai documenti ed elaborati in premessa elencati;
- 4) di assumere la proposta di modifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) relativamente ad elementi presenti nel territorio comunale, così come si evince dagli elaborati in premessa indicati;
- 5) di dare atto che un esemplare cartaceo degli originali della documentazione ed elaborati di cui ai punti precitati è conservato in atti presso il Servizio Tecnico Comunale e all’originale del presente atto viene allegato Dvd contenente la copia digitale di tutta la documentazione;
- 6) di approvare la copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati originali di cui alle premesse e ai precitati punti, contenuta all’interno di Dvd, riproducibile, ma non modificabile, realizzato nel rispetto dell’atto di indirizzo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 484/2003, in attuazione dell’art. A-27 L.R. 20/2000 nonché del modello dati di base del PSC emanati dalla Regione e dalla Provincia di Bologna;
- 7) di dare atto che, l’iter procedurale successivo all’adozione proseguirà come previsto dagli artt. 20, 22 comma 4, 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod., e quindi in sintesi:

- il PSC, il RUE e la classificazione acustica, negli elaborati adottati saranno depositati a libera consultazione, presso il Comune e presso la Provincia di Bologna, per giorni 60 dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di adozione; l'avviso sarà inoltre pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione locale e un quotidiano a diffusione regionale, sul sito web del Comune e del Nuovo Circondario Imolese e con ogni ulteriore mezzo idoneo ad assicurare massima informazione;
- l'accesso agli elaborati sarà reso possibile anche in modo telematico dai siti web del Comune e del Nuovo Circondario Imolese;
- entro la scadenza del termine di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di enti ed organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini;
- entro la scadenza dei termini di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla Valsat e sintesi non tecnica;
- la medesima Valsat verrà messa a disposizione degli enti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere;
- l'avviso di deposito sarà dal Comune inviato ai partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
- contemporaneamente al deposito, il PSC, il RUE, la zonizzazione acustica, la Valsat e sintesi non tecnica saranno inviati alla Provincia per la formulazione delle riserve di cui all'art. 32 comma 7 e 34 comma 6 della L.R. 20/2000, ed agli enti competenti ad esprimere i pareri previsti dalle leggi vigenti, sotto il profilo igienico-sanitario, ambientale, sismico, nonché alle autorità militari;
- successivamente a seguito della decisione sulle osservazioni pervenute e sulle riserve formulate dalla Provincia e pareri degli enti competenti, si procederà all'approvazione di PSC, RUE e classificazione acustica, dandone avviso nei modi indicati dalla L.R. 20/2000;
- copia dell'approvazione corredata di tutti gli elaborati verrà trasmessa alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta approvazione;
- la deliberazione di approvazione del PSC, darà atto, ai sensi dell'art. 19, comma 3 L.R. 20/2000, che esso costituisce la "carta unica del territorio" e che recepisce e coordina integralmente le prescrizioni e i vincoli che derivano dai piani, provvedimenti amministrativi o legislativi sovraordinati;

8) di dare atto che con l'adozione del presente provvedimento entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. 20/2000, dall'art. 1.1.3 comma 3 delle NTA del PSC e dall'art.1.2.3 delle NTA del RUE tomo I;

9) di dare atto inoltre che per l'efficacia dei titoli edilizi già rilasciati e/o depositati prima della data di adozione della presente delibera, nonché per i piani attuativi e i piani di sviluppo aziendali pubblicati alla data della presente deliberazione, trovano applicazione l'art. 1.2.2 delle NTA del RUE tomo I e l'art. 1.1.3 comma 5 delle NTA del PSC che disciplinano termini e modalità per l'attuazione degli interventi;

10) di approvare le parti del RUE prive di rilevanza urbanistico-edilizia, individuate all'art. 1.1.1 comma 6 delle NTA:

- Tomo I titolo 3 "Governo locale del territorio";
 - Tomo III Allegato 2 "Disciplinare delle opere di urbanizzazione",
- che entrano in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

11) di dare atto infine che il responsabile di procedimento del presente provvedimento, è competente ad attivare tutte le fasi procedurali successive, relative alla pubblicità, accesso

agli atti e documenti ed alla partecipazione al procedimento di approvazione, come richiamato all'art. 8 comma 4 L.R. 20/2000.